

Unisce Catanzaro, Crotona e Vibo

Volontari, nasce il Csv della Calabria centrale

Il procedimento apre le porte a un centro unico per la regione

Una tappa storica per il Centro servizi al volontariato della provincia. L'assemblea dei soci ha infatti approvato il procedimento di fusione con i Csv di Crotona e Vibo Valentia, che darà vita al nuovo ente, ribattezzato "Csv Calabria Centro". L'approvazione da parte dei soci sancisce l'atto finale di un lungo processo che ha visto accantonare «la logica degli steccati» (per riprendere un'espressione del vicepresidente del Csv di Catanzaro, Guglielmo Merazzi) in nome di un impegno comune che si auspica porti, entro tre anni, a un Centro unico regionale.

A fare da apripista in un terreno non più piegato da campanilismi sarà proprio il Csv Calabria Centro, che vedrà esplicitare i propri effetti giuridici a partire dall'1 gennaio 2021. Come ha chiarito il notaio Sebastiano Panzarella l'atto di fusione, per "incorporazione" - è il Csv di Catanzaro, dotato di personalità giuridica, a incorporare gli altri due - per perfezionarsi ha dovuto attendere i tempi previsti. I soci sono stati poi chiamati dal presidente e dal direttore del Csv, Luigi Cuomo e Stefano Morena, ad approvare, dopo le relazioni del consulente Giuseppe Merante, il bilancio consuntivo 2019 e il preventivo 2020, che hanno ottenuto parere favorevole da parte del collegio dei revisori, rappresentato dalla presidente Lucia Tiriolo. L'occasione è stata importante anche per prendere contezza del bilancio sociale, in cui si è fatta sintesi delle tappe fundamenta-

li della storia del Csv, passando per le attività di animazione territoriale, sensibilizzazione, promozione nelle scuole e nel territorio, attraverso l'intensificarsi di rapporti con enti e istituzioni. E pure in piena emergenza il Csv di Catanzaro non ha fatto mancare sostegno alle associazioni operative e alle famiglie più che mai disagiate: ecco perché il trasferimento in locali più consoni rispetto a via Fontana Vecchia è inevitabile, specie dopo che ci si è aggiudicati con i fondi di "Agenda Urbana" una sede in viale De Filippis, dove verrà allocata anche la Casa del Volontariato a disposizione delle associazioni.

Intanto, la strada del processo di fusione è stata ormai tracciata, e vista con favore dai votanti e dai rappresentanti dell'Avis che hanno svolto il ruolo di padroni di casa, il presidente regionale Rocco Chiriano e il presidente provinciale Franco Parrotino.



Assemblea Cuomo, Panzarella, Merante e Morena

